

SISTEMI A RETE, SVILUPPO E TERRITORIO

laurea magistrale
scienze del governo e delle politiche pubbliche

presentazione realizzata grazie all'energia di

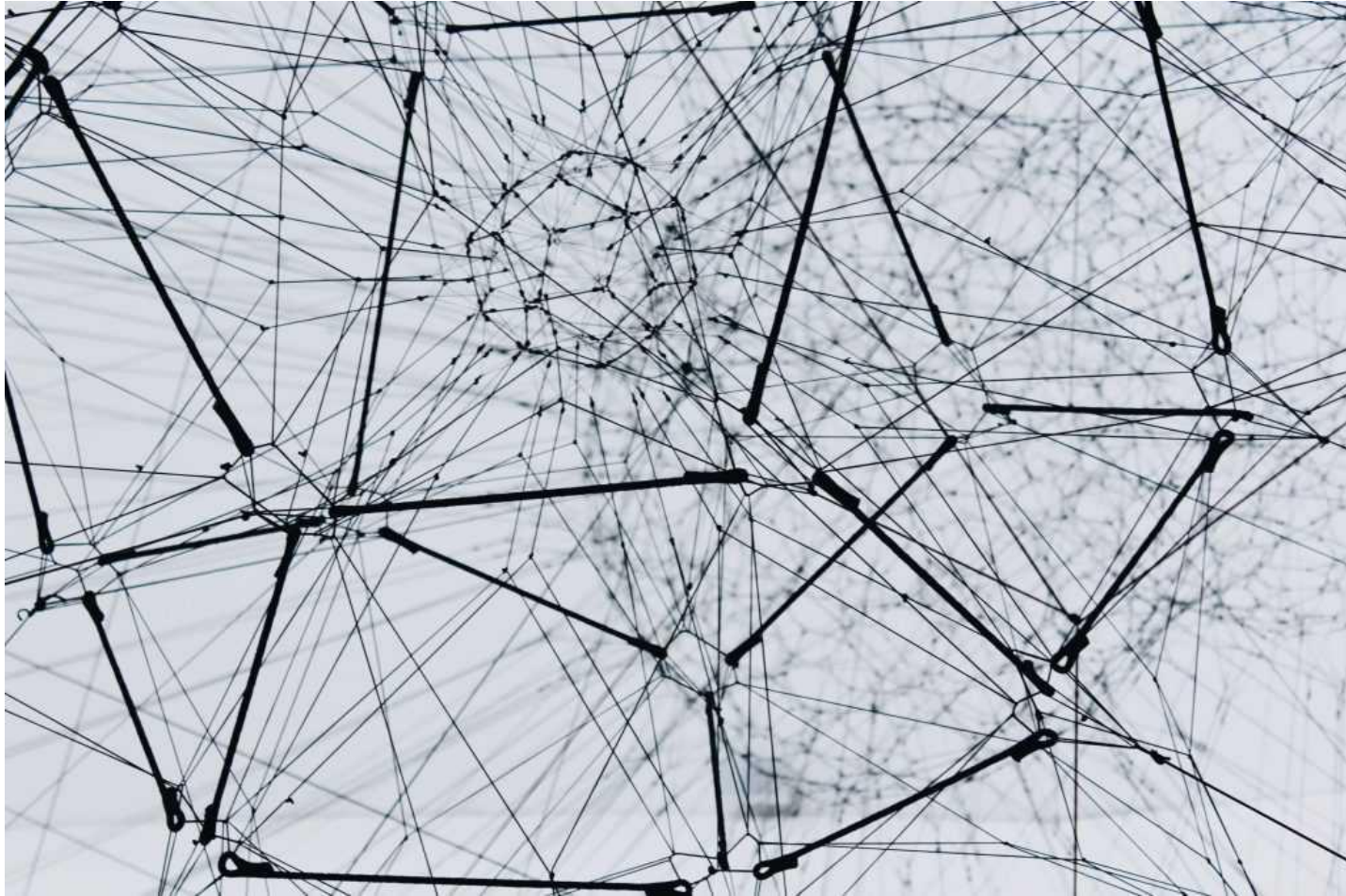


LEZIONE 7



come facciamo sintesi?

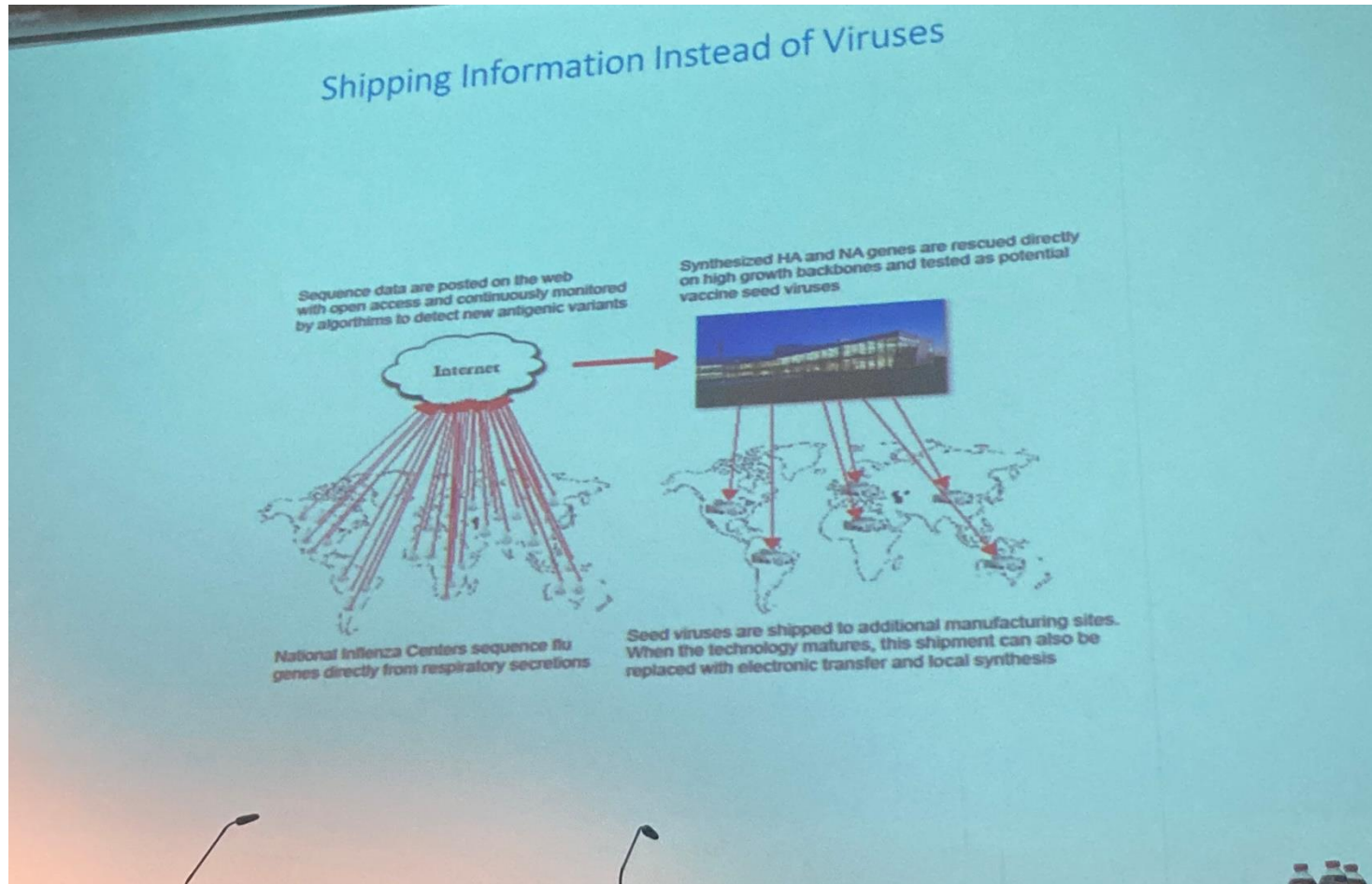
CASTELLS, Manuel. The Information Age. Economy, Society and Culture. Oxford; Malden, MA: Blackwell, First Edition 1996-1998



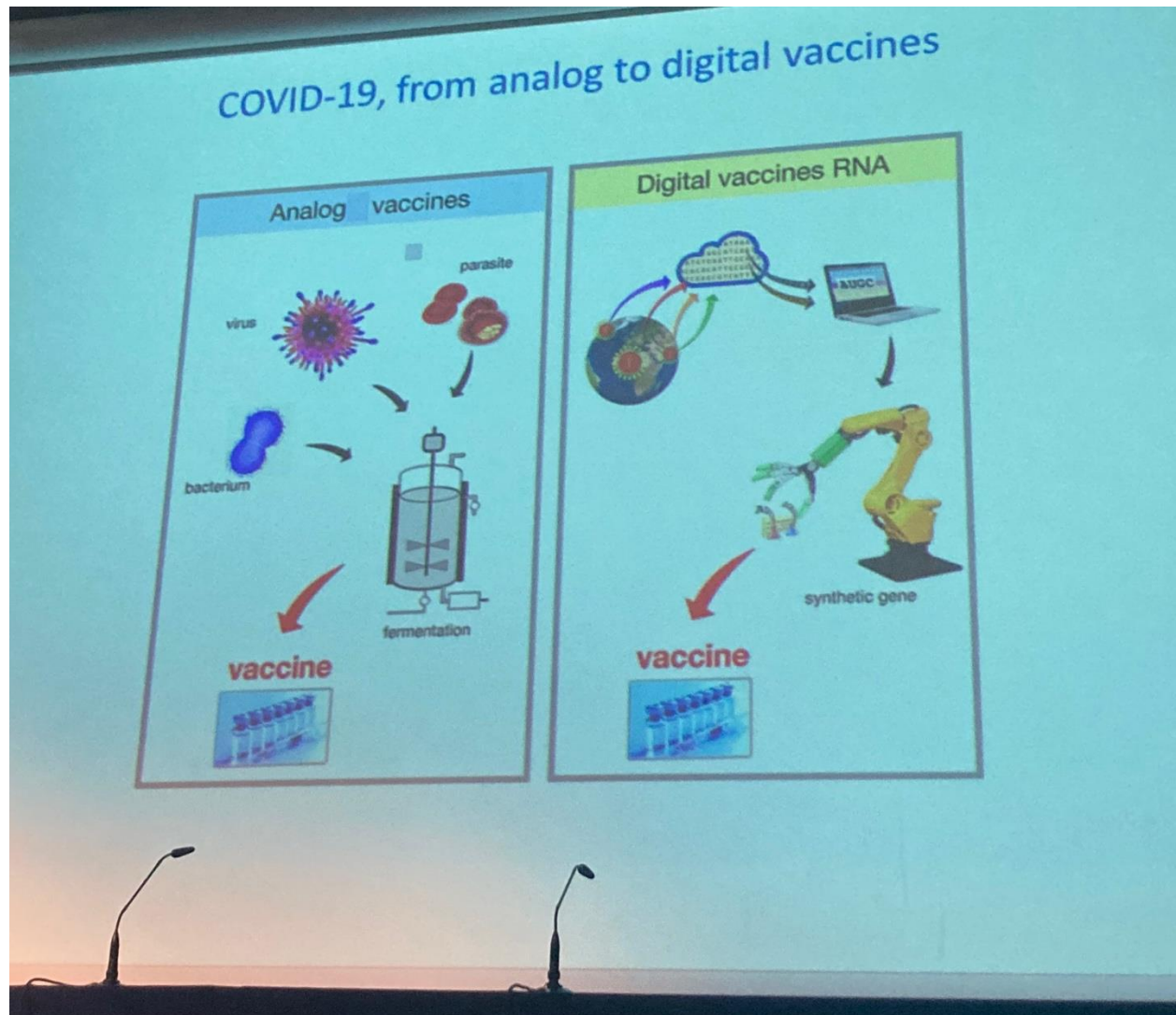
la network society

- una società che passa dalla centralità delle burocrazie verticali - eserciti, stati, grandi aziende – all'organizzazione a rete (non vuole dire che non esistono gerarchie)
- le organizzazioni a rete – che non hanno centri, ma riconfigurano continuamente il potere al loro interno – sono sempre esistite, ma oggi sono più pervasive ed esistono tecnologie che le rendono più efficienti, simultanee e decentrate
- l'organizzazione a rete e le tecnologie di rete – grazie alla capacità di collegamento e trasferimento della conoscenza, che è diventato il primo fattore di accumulazione di capitale (siamo sempre nel capitalismo) - hanno reso dominante l'economia globale sulle economie locali e prodotto flessibilità (controllo numerico). Dati e conoscenza diventano materia prima del «capitalismo informazionale»

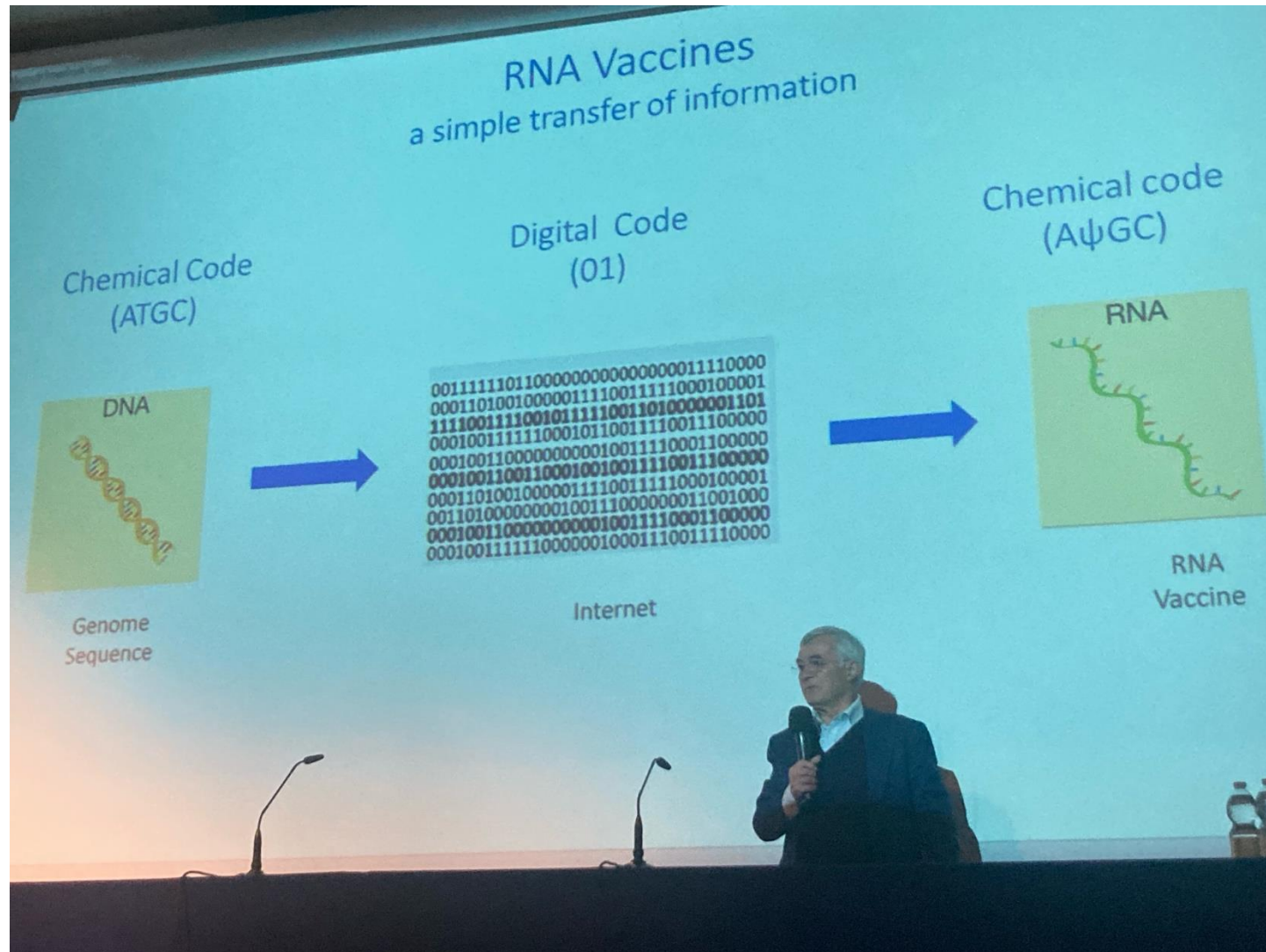
il vaccino informativo



il vaccino informativo



il vaccino informativo



la network society

- lo spazio assume due logiche principali e contrapposte, spazio dei luoghi (il popolo) e spazio dei flussi (le élite).
- città e regioni competono tra loro per posizionarsi nei nodi strategici dell'economia dei flussi: «la gente vive in luoghi, le regole del potere in flussi»
- si modifica la logica delle diseguaglianze territoriali, perché si moltiplicano i centri dove si addensano i processi di sviluppo e allo stesso tempo si moltiplicano i luoghi lasciati indietro

la network society

- ma flusso è anche tutto ciò che attraversa i luoghi, senza che si origini nei luoghi (infrastrutture, migranti, inquinamento, media)
- chi perde in questa nuova logica, si rifugia nelle identità ed esprime una domanda di protezione sociale (autoritarismo e comunità chiuse). Le lotte sociali diventano locali (solo spazio di azione controllabile) spesso regressive (contro i flussi migratori)
- i movimenti collettivi universali (clima per es.) sono orfani di un nemico verso il quale costruire azioni efficaci, vista la dispersione del potere nella governance (microfisica del potere di Foucault: il potere è allo stesso tempo più vicino e più lontano)

la network society

«è la difesa del soggetto, nella sua personalità e nella sua cultura, contro la logica degli apparati e dei mercati, a subentrare all'idea della lotta di classe» (Touraine, 1994, p. 90)

Identity politics: sull'identità si rifonda lo stare insieme, il riconoscersi, con il paradosso che le identità si possono differenziare all'infinito e così impedire le mobilitazioni collettive (legame tra individualizzazione e identità)

dalla contrapposizione oppressi/oppressori in termini di classe alla identità senza identificazione (bell hooks)